



## Scortichini: "Turismo, siamo in ritardo Ma che colpo Mancio testimonial"

L'amministratore delegato di Go World tra passato e futuro: "In Italia la vera ripartenza sarà solo nel 2024"

di Giacomo Giampieri Ludovico Scortichini, passo indietro: il 2022 è stato l'anno della vera ripartenza per il turismo? "Assolutamente no. Secondo le nostre stime, l'anno della ripartenza sarà il 2024. Dico questo perché se è vero che c'è stata volontà di viaggiare, a questa – spesso – non è corrisposta una reale capacità di partire delle persone. Per tre motivi". Quali? "Il principale è quello economico, con le famiglie prostrate dal caro energia, bollette e inflazione. Il secondo è quello della paura del Covid. E il terzo, correlato al secondo, è che l'Italia dal punto di vista comunicativo ha difettato nell'incentivare il turismo, sulla scia della pandemia e delle chiusure. Pensate solo che i mercati turistici europei e quello americano sono ripartiti a giugno 2021. Noi a maggio 2022. Il che significa che gli italiani hanno potuto riprendere a prenotare per l'estero soltanto in vista dell'estate e, dunque, in ritardo rispetto agli altri Paesi, con le conseguenze di pochi voli e strutture a disposizione, costi maggiori... Le do un altro dato: in Tanzania sono ripartiti a novembre 2021 e il fatturato è schizzato al 94 per cento, come in epoca pre Covid. Noi siamo rimasti chiusi altri sei mesi". Perché parla di 2024, però, e...

Hai già un abbonamento?

Questo articolo è riservato agli abbonati

Accedi senza limiti a tutti i contenuti di [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it) e dei siti collegati. *Naviga senza pubblicità!*

